

Informazione Pubblicitaria

Per ogni nuovo conto corrente sottoscritto la Banca garantisce un mese di scuola a un bambino di Haiti. L'iniziativa umanitaria prosegue fino a fine marzo 2011

Freedom, il conto che dona solidarietà

Tassi di remunerazione sempre elevati, grazie alla polizza Mediolanum Plus: confermato anche per il prossimo trimestre il 2,20% netto per i nuovi correntisti

Due caratteristiche rendono Freedom un conto corrente unico, nell'intero panorama bancario italiano. La prima è una remunerazione molto vantaggiosa, ai livelli più elevati tra quelli disponibili sul mercato. Tanto che per il prossimo trimestre, fino al 31 marzo 2011, vengono confermati e prolungati i tassi di remunerazione e le condizioni già applicati al trimestre in corso: per i nuovi correntisti, che apriranno per la prima volta un conto corrente Freedom, la remunerazione sulle somme in giacenza oltre i 15mila euro risulta pari al 2,20% netto, che rispetto alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 3% lordo. E per chi è già titolare del conto il tasso di remunerazione risulta pari all'1,825% netto, un valore che raffrontato alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 2,50% lordo. Cifre che svettano sempre rispetto a quanto disponibile sul mercato bancario. Il tasso di remunerazione del conto corrente Freedom non è fisso e sempre uguale nel tempo, ma viene calcolato ogni tre mesi proprio per offrire al cliente e correntista le migliori condizioni possibili, in relazione agli scenari e ai tassi di mercato e all'andamento dell'Euribor (l'indice di riferimento europeo del costo del denaro). E grazie al collegamento con la polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.A. (che al cliente non costa nulla), il conto Freedom, sulle somme in giacenza oltre i 15mila euro (e fino a un milione di euro), è in grado di offrire una remunerazione ai livelli più elevati tra quelli disponibili sul mercato bancario, insieme alla piena operatività di un conto corrente tradizionale (prelevamenti, bonifici, accrediti, assegni, bonificati e carte di credito), e senza bloccare o vincolare i risparmi versati, come succede

invece con un conto di deposito o come molte offerte online. L'altra caratteristica che differenzia e distingue il conto corrente Freedom è poi l'opportunità, e il merito, di contribuire - con ogni nuovo conto corrente aperto - a un'importante missione umanitaria e di solidarietà, a favore dei bambini di Haiti, la poverissima isola caraibica che è stata anche devastata dal terremoto nel gennaio scorso ed è ora colpita, per di più, da gravi epidemie. Oltre all'eccezionale livello di convenienza, quindi, per ogni nuovo conto corrente Freedom che viene aperto, dal primo ottobre scorso al 31 marzo 2011,

Banca Mediolanum garantisce, attraverso una sovvenzione a carico esclusivo della Banca (e

Con risultati già molto concreti, tangibili, e ben precisi: questa iniziativa di solidarietà in due mesi e mezzo, dal primo di ottobre (quando è stata avviata) al 14 dicembre (data degli ultimi conteggi), mentre l'iniziativa prosegue fino al prossimo 31 marzo) ha già permesso di donare a 1.290 bambini haitiani la possibilità di frequentare la scuola per un intero anno. Numeri, risultati e traguardi già importanti e che, fino alla fine di marzo 2011, possono crescere ancora moltissimo. E, nel segno della massima concretezza e trasparenza di questo impegno solidale da parte della Banca, sull'home-page del sito www.bancamediolanum.it ogni

settimana viene pubblicato e comunicato il dato aggiornato dei risultati raggiunti. Da anni il Gruppo Mediolanum, per il tramite della sua fondazione, è al fianco della Fondazione Francesco Rava - NPH Italia Onlus nel sostegno alle iniziative dedicate ad Haiti, attraverso il progetto

di solidarietà "Piccolo Fratello", promosso appunto da Fondazione Mediolanum, che ha deciso di rivolgere particolare attenzione alla causa dei bambini di strada nei Paesi del Terzo Mondo. E ora questo impegno continua e si sviluppa anche attraverso l'iniziativa collegata all'apertura di nuovi conti correnti.



non del correntista, al quale l'iniziativa umanitaria non costa nulla, un mese di scuola a un bambino di Haiti (il che spesso vuol dire salvargli la vita), sostenendo le attività della Fondazione Francesco Rava NPH Italia Onlus.

Messaggio Pubblicitario. Condizioni contrattuali nei Fogli Informativi sul sito www.bancamediolanum.it e presso i Family Banker. Il rendimento del 2,20% netto annuo, derivante dalla Polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.A., è riservato ai nuovi sottoscrittori e nonoveruto fino al 31 marzo 2011 oltre i 15.000 euro. Polizza e conto operano con un meccanismo automatico di versamento e prelievo. Quando il saldo del conto supera la giacenza di 17.000 euro, la liquidità oltre i 15.000 euro viene investita sulla polizza; ugualmente, quando il saldo del conto scende sotto la giacenza di 13.000 euro, viene disinvestito dalla polizza l'importo necessario a restituire al conto la giacenza di 15.000 euro. Il rendimento del 2,20% netto sarà quindi garantito sulle somme versate sulla Polizza Mediolanum Plus. Prima della sottoscrizione leggere i Fogli Informativi e le Condizioni di polizza sul sito www.bancamediolanum.it e presso i Family Banker. Donazione a favore di Fondazione Francesco Rava Nph Italia Onlus valida fino al 31/03/2011.

Nessuna conseguenza per i clienti della Banca dalle difficoltà finanziarie a Dublino. L'emotività collegata alle crisi dei mercati è spesso fuorviante

"I nostri Fondi al riparo dalla crisi irlandese"

La crisi finanziaria dell'Irlanda, che ha scosso i mercati e all'andamento dell'Euribor (l'indice di riferimento europeo del costo del denaro). E grazie al collegamento con la polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.A. (che al cliente non costa nulla), il conto Freedom, sulle somme in giacenza oltre i 15mila euro (e fino a un milione di euro), è in grado di offrire una remunerazione ai livelli più elevati tra quelli disponibili sul mercato bancario, insieme alla piena operatività di un conto corrente tradizionale (prelevamenti, bonifici, accrediti, assegni, bonificati e carte di credito), e senza bloccare o vincolare i risparmi versati, come succede



Vittorio Gaudiosi

comuni della clientela?

«Nessuna. Per cui è il caso di tranquillizzare i nostri clienti, ed eliminare eventuali dubbi o paure

infondate. Come sappiamo bene, l'emotività degli investitori collegata a fatti di attualità dei mercati finanziari è spesso fuorviante, ma ogni nostro cliente può rivolgersi per l'assistenza e la consulenza necessaria al proprio Family Banker di fiducia. In ogni caso la crisi irlandese non avrà alcun effetto significativo sugli investimenti della nostra clientela».

Perché?

«Per diversi motivi. Il primo è che l'esposizione diretta dei nostri fondi di investimento in obbligazioni governative e di istituzioni bancarie irlandesi è decisamente limitata, pari allo 0,46% del patrimonio

complessivo in gestione da parte del Gruppo Mediolanum. Quindi una quota del tutto marginale, che non ha alcun effetto rilevante sui nostri Portafogli finanziari. Anche in questo caso, quindi, la nostra politica di forte diversificazione di portafoglio, applicata anche al mondo obbligazionario, ci ha permesso di superare un momento di forte turbolenza dei mercati».

E gli altri motivi?

«Una parte rilevante dei nostri fondi è di diritto irlandese in quanto istituiti da Mediolanum International Funds, una società che ha sede legale e operativa in Irlanda, a Dublino, ma che gestisce diversificando il patrimonio ad

essa affidato su mercati e titoli di tutto il mondo. Quindi non risentono, se non in maniera del tutto trascurabile, dell'andamento e delle attuali difficoltà dell'economia irlandese. In più, vale la pena di ricordare che nei fondi comuni di investimento, quindi anche nei nostri fondi di diritto irlandese, i patrimoni investiti sono di proprietà esclusiva dei clienti sottoscrittori, e sono separati da quello della società di gestione. In sostanza, il fatto che il "domicilio", la sede legale, della nostra Società di gestione del risparmio sia in Irlanda non influisce in alcun modo sui patrimoni investiti».

La Mediolanum Corporate University ha ospitato una conferenza del professor Legrenzi sui comportamenti nei confronti del risparmio

«Finanza comportamentale: non siamo fatti per rischiare»

Il segreto del successo del Family Banker? Applicare da sempre i principi di una disciplina relativamente giovane, la finanza comportamentale, una scienza nata ufficialmente una trentina di anni fa come branca della psicologia cognitiva e poi diventata specialità nell'integrazione con l'economia classica. Quell'economia che nel tempo ha sviluppato modelli matematici pressoché perfetti. O meglio: che sarebbero perfetti se noi, uomini e donne del ventunesimo secolo, fossimo robot totalmente razionali, immuni da sentimenti ed emozioni. Fossimo insomma numeri, sempre universalmente uguali a noi stessi. Ma così non siamo, e le depressioni e le euforia dei mercati ne sono la prova e la conseguenza. «La finanza comportamentale si basa sulla comprensione del rapporto tra i modi di pensare da economisti e il funzionamento della mente umana», spiega Paolo Legrenzi, docente di psicologia cognitiva all'ILUAV, l'università che dell'Istituto universitario di Architettura di Venezia fondato nel 1926 ha mantenuto il nome, ma allargato le competenze. In una lezione durata una mattina e un pomeriggio, il professore ha parlato di finanza comportamentale a un pubblico eterogeneo composto anche di Family Banker, nell'ambito del ciclo Mediolanum Corporate University Incontra l'Eccellenza.

«Apparentemente «la finanza comportamentale è una cosa semplice» ha esordito il professore, già docente in Svizzera, Gran Bretagna e a Princeton (la cosiddetta università dei premi Nobel), perché si occupa della gente comune, dei suoi comportamenti nei confronti del denaro e del risparmio. E una scienza sperimentale, «che come tale a priori non fornisce modelli né enuncia principi, ma trae deduzioni dall'osservazione del com-

portamento del risparmiatore medio». E cosa ci dice questa osservazione? «L'osservazione ci mostra che il risparmiatore è un individuo ben più complesso da come se lo immagina la finanza tradizionale», dice il professore. «Per esempio: soffriamo per una perdita più di quanto riusciamo a gioire per un guadagno equivalente. Si chiama «effetto dotazione»: una cosa vale di più se la perdiamo. Di qui la nostra preferenza per gli investimenti che ci fanno guadagnare di meno, ma anche perdere di meno». Altro elemento: «siamo portati a

ve. Fin da piccoli ci insegnano che la saggezza non si concilia con la sperimentazione di nuove vie, nuove soluzioni». Un paradosso, ma tant'è. Terzo elemento: «Prendiamo decisioni che riguardano il futuro in base alla nostra esperienza del passato», osserva lo studioso, «ma possiamo rappresentarci il passato in tanti modi differenti». Per valutare correttamente un evento, dovremmo aver presente l'intera serie storica in cui esso si inserisce, «ma questo in finanza è praticamente impossibile.



L'ingresso della Mediolanum Corporate University (MCU) a Milano

Family Banker, di mercati, Borsa, Indici sa tutto quanto è necessario. E la finanza comportamentale, come ha riconosciuto il professor Legrenzi, la pratica empiricamente da sempre.

Oscar di Montigny, amministratore delegato di MCU: «Oggi la finanza comportamentale non può che andare di pari passo con l'educazione finanziaria. Presente e futuro vedono Mediolanum Corporate University impegnata sul fronte della formazione generale continua dei suoi Family Banker e della diffusione di una cultura finanziaria sempre più responsabile, che già da due anni promuove presso la sua sede di Basiglio, alle porte di Milano, allargando l'invito a manager e clienti di Banca Mediolanum, attraverso l'incontro con esperienze e conoscenze orientate all'Eccellenza».

scegliere ciò che conosciamo, anche se questo limita molto la nostra possibilità di guadagno». Per esempio: uno dei cardini della finanza è l'investimento diversificato, meno rischioso di quello correlato. Ma diversificare significa investire anche in mercati che non conosciamo personalmente, e questo cozza contro la nostra educazione. «Siamo stati educati a decidere dopo aver conosciuto e ponderato le alternati-

perché la nostra vita è sempre troppo corta per inquadrare quell'evento, per capire per esempio se si tratta di un fatto normale o di un fatto eccezionale». Tutto ciò s'inquadra nella nostra riluttanza ad affrontare il rischio: «non siamo fatti per rischiare. Il mondo è diventato più complesso di quanto la nostra mente sia in grado di controllarlo, è evoluto più in fretta di noi». Una riprova?

Premi Mediolanum Award

Questa è una pagina di informazione aziendale. Il contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

Notizie Mediolanum a cura di Roberto Scappa
roberto.scappa@mediolanum.it